



Unione



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Statale di Istruzione Superiore "P. Secco Suardo"

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Musicale

Via Angelo Maj, n°8 – 24121 - Bergamo

Tel. 035/23.93.70

Cod. Meccanografico BGPM010002 - C.F. 80029600162

E-mail: bgpm010002@istruzione.it - PEC: bgpm010002@pec.istruzione.it

Sito Web: www.suardo.edu.it

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO DELIBERATI NEL COLLEGIO DOCENTI DEL 24/02/2026

Principi generali

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici, nel rispetto:

- dei ritmi di apprendimento degli studenti;
- dell'alternanza tra discipline teoriche e attività pratiche;
- dell'equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- dei principi di efficienza ed efficacia formativa di cui al D.Lgs. 165/2001, art. 25;
- delle disposizioni del D.Lgs. 297/94 e del CCNL vigente.

L'orario costituisce atto di gestione del Dirigente Scolastico.

Criteri didattici

1. Garantire una equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.
2. Alternare discipline teoriche e pratiche nel corso della mattinata.
3. Prevedere ore consecutive per lo svolgimento dei compiti in classe
4. Le discipline con solo due ore settimanali non possono essere concentrate in un unico giorno (salvo eccezioni motivate).
5. Tutte le discipline hanno pari dignità; non sono ammesse richieste sistematiche di privilegio orario per singole materie.

Vincoli strutturali

Nella formulazione dell'orario si tiene prioritariamente conto di:

- Docenti su più scuole o sedi.
- Spostamenti tra sedi diverse.
- Docenti appartenenti allo stesso Consiglio di classe.
- Docenti con part-time o orario ridotto
- Utilizzo di spazi comuni (palestre, laboratori).

- Docenti con incarichi gestionali.
- Necessità legate ai docenti di sostegno.
- Esigenze familiari e/o personali documentate (compatibilmente con il servizio).

Carico orario e distribuzione equa

1. L'orario è articolato su almeno cinque giorni settimanali, salvo esigenze di completamento con altre scuole o accettazione di ore aggiuntive alla cattedra da 18 ore
2. È garantita una distribuzione equa:
 - delle seste ore;
 - delle ore buche.
3. Nel computo delle ore buche sono inclusi anche eventuali tempi di spostamento tra sedi.
4. Le ore buche non dovrebbero superare tre settimanali, salvo accettazione del docente o vincoli strutturali.
5. Evitare giornate con 5 ore consecutive, salvo necessità organizzative motivate e consenso.
6. I docenti impegnati nella sesta ora, di norma, non iniziano dalla prima.
7. La richiesta di ingresso sempre alla seconda ora non garantisce l'attribuzione del giorno libero scelto o del giorno libero in generale se le richieste sono numerose o impattanti sugli orari dei docenti o delle classi.
8. La richiesta di ingresso sempre alla terza ora non garantisce l'attribuzione del giorno libero.

Richiesta giorno libero

Criteri per la richiesta e l'assegnazione del giorno libero

Al termine di ogni anno scolastico, ciascun docente, mediante compilazione di apposito form, potrà esprimere la preferenza per **un solo giorno libero**, indicando altresì **una seconda scelta alternativa**, nel caso in cui la prima opzione non possa essere accolta.

Si precisa che, nel caso in cui un docente indichi **sabato o lunedì** come prima preferenza, la seconda opzione **non potrà consistere nell'altro giorno** (ovvero chi sceglie sabato come prima preferenza non potrà indicare il lunedì come seconda, e viceversa).

Ai docenti che optano per l'ingresso posticipato in tutte le giornate di servizio non è garantito il soddisfacimento della richiesta relativa al giorno libero, in quanto la definizione dell'orario dovrà prioritariamente rispondere a esigenze organizzative e didattiche.

Anche i docenti con contratto **part-time**, sia **orizzontale** che **verticale**, possono esprimere una sola preferenza e una scelta alternativa; tale seconda opzione non può consistere nella richiesta di un ulteriore giorno libero e deve rispettare la regola sopra indicata.

Considerato l'elevato numero di richieste, non è possibile garantire a tutti i docenti l'assegnazione del **sabato o del lunedì** come giorno libero nell'ambito del medesimo anno scolastico. Al fine di assicurare equità e trasparenza, si procederà secondo un criterio di **turnazione**: i docenti che non potranno ottenere il sabato o il lunedì libero nell'anno scolastico di riferimento avranno priorità nell'assegnazione dello stesso giorno nell'anno scolastico

successivo, compatibilmente con le esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto.